

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

يَا بَنِي آدَمَ قَدْ أَنْزَلْنَا عَلَيْكُمْ لِبَاسًا يُؤَارِي سَوَاتِكُمْ وَرِيشًا
وَلِبَاسُ التَّقْوَى ذَلِكَ خَيْرٌ ذَلِكَ مِنْ آيَاتِ اللَّهِ لَعَلَّهُمْ يَذَكَّرُونَ.
وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:
إِنَّ مِمَّا أَدْرَكَ النَّاسُ مِنْ كَلَامِ النُّبُوَّةِ الْأُولَى: إِذَا لَمْ تَسْتَحْيِ
فَاصْنَعْ مَا شِئْتَ.

UN MUSULMANO HA IL TIMORE DI ALLAH (TAQWA)

Onorevoli Musulmani!

Nel versetto Coranico che ho recitato, il nostro Signore l'Onnipotente afferma quanto segue: **“O figli di Adamo, facemmo scendere su di voi un abito che nascondesse la vostra vergogna e per ornarvi, ma l'abito del timor di Allah è il migliore. Questo è uno dei versetti di Allah, affinché se ne ricordino!”**¹

Nell'hadith sharif che ho letto, invece, il nostro Profeta (pbsl) disse nel seguente modo: **“L'umanità ha imparato sin dal primo giorno un detto sul quale concordano tutti i profeti: Se non ti vergogni, fa' quello che vuoi!”**²

Cari Credenti!

La nostra sublime religione, l'Islam, ha stabilito determinate misure in ogni aspetto della vita, che vanno dal mangiare e bere alle parole e al comportamento, dall'abbigliamento allo shopping e all'intrattenimento. Allah l'Onnipotente ci ha informato di questi nel Sacro Corano e il nostro Amato Profeta (pbsl) ce li ha insegnati vivendoli. Seguire queste misure, noi li chiamiamo possedere il timore di Allah (taqwa).

Taqwa significa temere veramente Allah. Volgersi alla bontà e stare lontani dalla cattiveria. È proteggersi da ogni tipo di peccato e haram. Significa vivere con la consapevolezza che nostro Signore ci vede e veglia in ogni momento ed è consapevole di tutto ciò che facciamo. Vuol dire vivere una vita senza dimenticare la morte, la risurrezione, il giudizio, il paradiso e l'inferno.

Cari Musulmani!

Quando la taqwa si insedia nel nostro cuore, quest'ultimo diventa il centro della bontà. Ci purifica dalle emozioni negative come l'ipocrisia, l'arroganza, l'orgoglio e la vanità. Quando la taqwa si riflette nella nostra lingua, le nostre parole diventano vere e belle. Ci tiene lontani da disastri come le maldicenze, bugie, pettegolezzi e calunnie. Quando la taqwa dirige le nostre menti, il nostro comportamento si trasforma in gentilezza e sottigliezza, misericordia e giustizia, adorazione e affetto. Le cattiverie che oscurano il nostro mondo, come la crudeltà, l'ingiustizia e la violenza, non possono trovare posto nelle nostre vite.

Cari Credenti!

Quando la taqwa si manifesta nell'abbigliamento, manteniamo la dignità del nostro corpo. In quanto ogni persona che sia uomo o donna, ha l'intimità del corpo. La nostra sublime religione, l'Islam, per non danneggiare questa intimità, ci ha comandato di coprire le parti del nostro corpo che dovrebbero essere coperte, e di non esporle ad altri. Le parti cui le donne devono coprirsi in presenza di uomini stranieri e quando escono di casa, corrisponde a tutto il corpo ad eccezione del viso, mani e piedi. Invece per gli uomini, è tra l'ombelico e la rotula. Indossare abiti stretti o succinti che lasciano intravedere le membra significa violare la dignità del corpo, il quale ci è stato affidato dal nostro Signore. Non bisogna dimenticare il fatto che il velamento è innanzitutto un comando di Allah e non una scelta personale. Il velamento è l'ornamento del credente, ed è una necessità intrinseca. Il Messaggero di Allah (pbsl) disse in uno dei suoi hadith: **“Allah è modesto, possiede pudore ed è Colui che copre i difetti. Apprezza il pudore e il velamento.”**³

Cari Musulmani!

Quando la taqwa si riflette nelle nostre cerimonie di fidanzamento, matrimonio e nozze, fa sì che le nostre famiglie vengano costruite sulla base di pace, felicità e l'affetto. L'Islam permette di divertirsi ai matrimoni seguendo il limite delle leggi islamiche. Tuttavia, una festa di matrimonio in cui il volume alto disturba gli altri, si consuma alcol, si violano i confini della intimità, si bloccano le strade e si celebrano con armi da fuoco trasformando la gioia in tristezza, non esiste nella nostra religione e non è conforme alla morale islamica. Inoltre, le spese eccessive per il matrimonio causano molte difficoltà economiche e spirituali sia alle coppie sposate che alle loro famiglie. Questo porta i nostri giovani o a non sposarsi affatto o a tardare il matrimonio. L'avvertimento del Profeta (pbsl) su questo argomento è molto chiaro: **“Il matrimonio più fertile è quello con il minor peso.”**⁴

Cari Credenti!

Impegniamoci a rendere dominante la coscienza della taqwa in ogni momento e ambito della nostra vita. Stiamo lontani da ogni tipo di parola, atteggiamento e comportamento sbagliato che danneggi la nostra dignità e che sia incompatibile con la dignità umana. Non dimentichiamoci che, ciò che renderà il nostro mondo prospero e la nostra vita nell'aldilà un paradiso sono: la nostra fede, le buone azioni, la buona morale e la consapevolezza della responsabilità.

Concludo il mio sermone con la seguente preghiera fatta dal nostro Profeta (pbsl): **“O Allah! Ti chiedo la guida, la taqwa, la castità e la ricchezza del cuore.”**⁵

¹ Al A'râf, 7/26.

² Buqhâri, Edeb, 78.

³ Nesâi, Ghul, 7.

⁴ Ibn Hanbal, VI, 83.

⁵ Muslim, Zikir, 72.